

# Corriere, oggi Orfeo o Fontana

IMMINENTE LA FUMATA BIANCA DEL CDA PER LA DIREZIONE DEL QUOTIDIANO DI VIA SOLFERINO

di Davide Vecchi

Milano

**F**umata bianca in via Solferino. Dopo nove mesi di scontri tra gli azionisti di Rcs, oggi il cda indicherà il successore di Ferruccio de Bortoli al timone del *Corriere della Sera*. La comunicazione sarà data al comitato di redazione alle 17 e verrà resa nota dopo la chiusura di Piazza Affari dove il titolo Rcs Mediagroup anche ieri ha chiuso in lieve flessione dell'1,85%. La scelta del consiglio di amministrazione cadrà su Luciano Fontana - attuale condirettore, considerato l'uomo della continuità, fortemente sostenuto da De Bortoli e dalla redazione - o su Mario Orfeo, oggi alla guida del *Tg1*, "scoperto" nel 1998 da Ezio Mauro, direttore di *Repubblica*, che dallo sport lo portò al servizio politico.

**INIZIALMENTE** sostenuto dai soci Diego della Valle e Marco Tronchetti Provera, Orfeo nei giorni scorsi sarebbe stato oggetto di una mediazione da parte di Alberto Nagel, amministratore delegato di Mediabanca. Secondo alcune indiscrezioni i due si sarebbero anche visti. All'ombra della Madonna lo scorso fine settimana ci sarebbe stato anche un altro incontro importante tra Del-

la Valle e il rivale John Elkann. Tra i due soci negli ultimi mesi sono volate accuse e insulti. Terreno di scontro: la conferma o meno dell'ad di Rcs, Pietro Jovane. Il presidente di Fiat Chrysler Automobiles (Fca) si è sempre detto favorevole, a differenza del patron di Tod's. Il 23 aprile l'ad è stato confermato e oggi il nuovo cda, alla sua prima riunione, è chiamato alla delicata decisione sul futuro capitano. L'investitura arriva nell'ultimo giorno di De Bortoli, come deciso lo scorso luglio, dopo gli ultimi sei anni trascorsi alla guida di via Solferino e una precedente direzione tra il 1997 e il 2003. Ieri De Bortoli, accomiatandosi dalla redazione riunita per l'occasione nella storica sala Albertini, ha

volutato sottolineare l'addio "definitivo" a via Solferino. Il direttore ha ripercorso la sua esperienza giornalistica, quasi interamente spesa al *Corriere*, "il mio grande sogno giovanile". Ha poi ricordato ai cronisti che "quello che siamo diventati tutti - anche chi è maledettamente sicuro del valore universale della propria firma - lo dobbiamo al *Corriere*, alla sua storia, al suo prestigio". Per questo "ognuno di noi è in debito verso l'istituzione che ci accoglie, di cui portiamo le insegne e ricordatevelo quando siete, a volte allegramente, sui social network". Infine la rivendicazione di aver fatto sempre un giornale libero. "Le notizie, anche quelle più scomode e contrarie anche agli interessi degli azionisti, sono state pubblicate. Tutte. Credo siano pochi, in Italia e all'estero, i giornali liberi e autorevoli come il *Corriere*".

Oggi il cda deciderà tra Orfeo - che da direttore del *Tg1* ha il merito di aver risollevato gli ascolti del notiziario Rai - e Fontana, cresciuto all'*Unità* e poi arrivato in via Solferino. Il passaggio avverrà nel giro di una decina di giorni, i necessari tempi tecnici. Ma per i corridoi della redazione molti prevedono che sarà molto rapido: si tratterà di un semplice cambio di scrivania. Lasciando intendere che il successore sarà Fontana. Una speranza, non ancora un fatto.



Mario Orfeo, attuale direttore del *Tg1* *LaPresse*